**Qualcosa è cambiato**

un film di James L. Brooks

con Jack Nicholson, Helen Hunt, Greg Kinnear, Cuba Gooding Jr., Skeet Ulrich.

Commedia, durata 138 min.

USA 1997

Sintesi

Marta, tredicenne di poche parole e dallo sguardo celeste, ritorna con la madre e la sorella nella terra d'origine, una Reggio Calabria periferica e pietrificata, dopo anni trascorsi in Svizzera. Nella parrocchia del paese inizia a frequentare gli incontri di catechismo per accedere alla Cresima: si rivela l'inizio di un viaggio tra la religiosità di oggi così uguale a quella di ieri, tra figure adulte che della Chiesa mostrano la parte più infantile, teatrale e interessata. Il Cristo crocifisso non si conosce e non si vede, occorre andare a prenderlo dove è stato abbandonato, ma non per esibirlo ma per toccarlo e renderlo vero.

Spunti per il dibattito

Il protagonista di questo film vive una vita separata dagli altri, i suoi disturbi psichici lo hanno isolato e reso inaccessibile, scostante, tagliente, senza empatia. Ma la sua misantropia non è solo frutto della patologia, ma di una ostinata posizione di arroccamento nella propria schematica e asettica vita. Tutto deve ripetersi con maniacale precisione, nessuno può osare intromettersi, disturbare e modificare i suoi rituali rassicuranti. E Melvin rifiuta di cambiare, di farsi aiutare da cure mediche.

Vive in un lussuoso e ordinato appartamento, ma l'ambiente appare freddo, vuoto, senza calore umano. Conduce una vita agita grazie al suo lavoro di scrittore di romanzi sentimentali che riscuotono successo soprattutto tra le donne. Donne che nei suoi libri sembra conoscere intimamente, ma che nella realtà evita e giudica persone senza razionalità e affidabilità. Paradossalmente appare ai suoi lettori un esperto d'amore, ma sublima la sua incapacità affettiva nella scrittura di libri romantici.

Questa sua esistenza solitaria viene sconvolta da una serie di circostanze che scuotono la sua vita. Un vicino di casa omosessuale e il suo compagno si scontrano con la sua arroganza e lo costringono a tenere il loro cagnolino: il primo essere vivente che entra nella sua casa.

L'altro, nella sua incontrollabile diversità, inizia a smuovere le barriere difensive erette con tanta dovizia e determinazione. Ma la vera svolta della sua esistenza avviene quando incontra Carol una cameriera semplice, con un figlio affetto da diversi problemi di salute, che mostra nei sui confronti un minimo di compassione. Comincia un rapporto problematico, ma in grado di disarmare progressivamente Melvin e di cambiare il suo comportamento rigido e anaffettivo.

Lui che ha costruito negli anni una fortezza inaccessibile, un sistema immunitario impenetrabile, si scontra con la malattia del figlio di Carol che invece non ha sufficienti difese immunitarie: il suo egoismo viene scosso e inizia a riscoprire la generosità e l'attenzione agli altri.

“Mi fai venire voglia di essere un uomo migliore” dichiara Melvin a Carol: la relazione con una donna disposta a stare con lui, lo apre a una nuova possibilità di vita, a un legame affettivo in grado di farlo rinascere come uomo capace di relazione. La sua vita acquista nuova tonalità e senso. Le sue vecchie, radicate e inamovibili convinzioni, le sue ferree regole, il suo modo di essere vengono trasformati. Ora inizia a vive un'alleanza capace di ridare sapore alla sua esistenza: c'è un presente e un futuro pieni di speranza.

Il film invita a liberasi da convenzioni passate, da schemi rigidi che isolano e a cogliere nell'incontro con l'altro la possibilità di un nuovo inizio che faccia riscoprire la bellezza di una relazione nella quale si accoglie e si dona. Una nuova alleanza con il mondo e gli altri che fa essere migliori e che ridà gusto alla quotidianità. Come trasformare l'acqua in vino.

Quando si fa un incontro autentico niente può restare come prima.